

SER.CO.P AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Sede in VIA DEI CORNAGGIA 33 - 20017 RHO (MI) Capitale sociale Euro 91.800

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 23.067.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il conto dei servizi propriamente gestiti da Sercop si chiude nel 2019 con un valore della produzione pari a **25.629.995,43**, oltre alle attività di programmazione e trasferimento di risorse ai comuni (relativa ai diversi Fondi erogati a Sercop come capofila del piano di zona) che non sono ricomprese in tale valore.

Il valore della produzione si incrementa del 22,8% rispetto all'anno 2018 aggiungendosi agli incrementi già registrati negli anni precedenti a partire dal 2014, con una dinamica interna di evoluzione dei servizi che compongono il totale del valore della produzione.

1. I fatti salienti della gestione 2019

Il 2019 ha rappresentato il sesto anno consecutivo di intensa espansione aziendale, con una crescita non solo in termini di valore della produzione, ma anche di sviluppo di nuove "linee di prodotto", tra le quali sono da segnalare:

- Avviamento della gestione della Rsa Rsd di Lainate, dal mese di aprile, a seguito dello studio di fattibilità e dell'affidamento della gestione tramite gara europea. La gestione dei primi 9 mesi ha avuto un esito positivo in termini di saturazione della struttura, di soddisfazione degli utenti e non ultimo di risultato economico pienamente coerente con le previsioni; come sarà evidenziato in diversi passaggi della presente relazione questo nuovo servizio ha contribuito a modificare in modo importante gli equilibri economico finanziari e organizzativi di Sercop.
Il 2019 ha visto l'impegno della compagine aziendale nel consolidamento delle modalità di intervento definite dalla nuova gestione ma nello stesso tempo ha rappresentato, già in questa fase iniziale, una serie di potenziali sinergie con gli altri servizi gestiti in area anziani; l'acquisizione di competenze in area socio sanitaria ha consentito di ampliare la visione dei servizi e rispondere in modo più integrato ai bisogni degli anziani.
- Sono state avviate le attività previste dalla Legge regionale 16/16 che assegna agli ambiti territoriali la gestione delle attività connesse ai servizi per l'abitare pubblici (Sap); è stato costituito un gruppo di lavoro intercomunale, una collaborazione con Aler, è stata effettuata la ricognizione del patrimonio abitativo, il successivo piano annuale e infine dal mese di ottobre si è aperto il primo bando Sap di ambito che si è chiuso a dicembre e ha prodotto la relativa graduatoria.
- Sono stati avviati tutti gli interventi territoriali connessi con il reddito di cittadinanza utilizzando le risorse del piano povertà che hanno consentito di costituire una equipe di assistenti sociali dedicata ai progetti individuali previsti dal reddito di cittadinanza nonché di finanziare numerosi interventi a favore dei cittadini, senza intaccare le risorse dei comuni.
- E' stato approvato il nuovo Piano sociale di zona rhodense 2019/2020, nei termini previsti ovvero entro il mese di aprile.
- Sono proseguite le azioni del progetto RICA finanziato dal Bando Periferie della Presidenza del Consiglio, che oltre alla attività già funzionanti dal 2015 ha comportato diverse attività innovative tra le quali "una casa tanti vantaggi" (incentivi a favore dei proprietari di immobili sfitti) e il "bando di

comunità” che ha premiato e accompagnato nella realizzazione 22 progetti di socialità presentati da gruppi di cittadini.

Si sottolinea in generale la particolare complessità gestionale che ha caratterizzato il 2019, considerato che, tra i fatti salienti citati sopra, spiccano tre attività (Rsa, servizi per l’abitare e reddito di cittadinanza) che hanno costituito processi e linee produttive completamente nuove e ad elevato grado di complessità, in relazione alle competenze richieste e alle aspettative dei cittadini. In tal senso si concretizza, la ricomposizione di una serie di policy che consentiranno di fornire servizi più integrati e meglio orientati ai bisogni dei cittadini.

Per accompagnare la crescita, nel 2019 si è conclusa ed è entrata a regime la nuova organizzazione aziendale (avviata nel 2018) che ha consentito di sostenere gli sviluppi gestionali che sono maturati nel corso dell’anno e in particolare armonizzare la macchina amministrativa alle continue evoluzioni del contesto normativo che coinvolge anche le aziende speciali (attraverso la funzione “dedicata” trasparenza e anticorruzione e il potenziamento dei servizi informatici interni).

Dal punto di vista dell’informatizzazione è proseguito il percorso per l’implementazione della cartella sociale informatica, sia a favore di Sercop che di tutti i comuni dell’ambito nonché la completa entrata a regime degli applicativi relativi agli atti che consente un invio dinamico delle informazioni nella “sezione trasparenza”.

2. Lo sviluppo aziendale nel decennio

Qui di seguito si forniscono le serie storiche per il periodo 2009-19 sull’andamento di alcuni indicatori macro rispetto alla struttura aziendale:

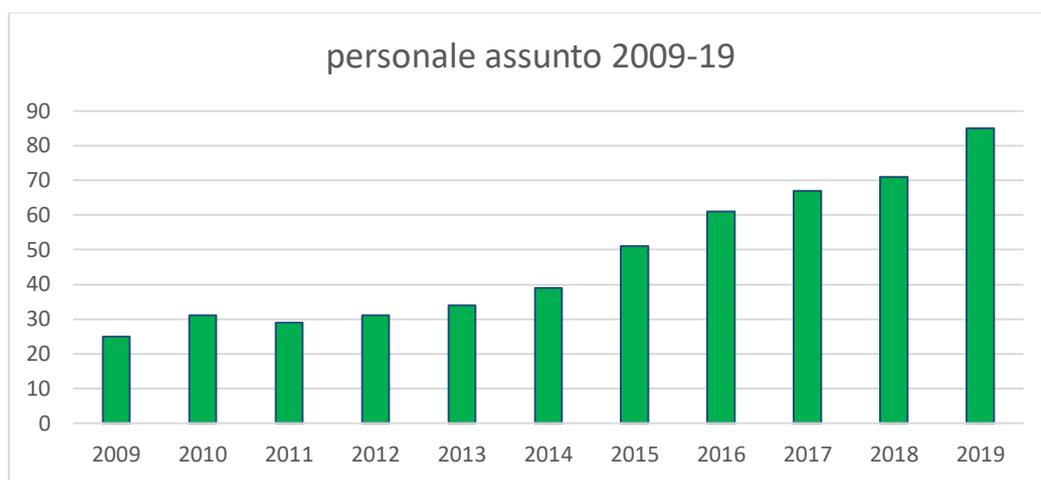
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
valore della produzione	7.415.925,5	7.639.688,2	8.898.857,4	9.881.650,9	9.783.690,1	13.717.536,5	15.930.584,3	16.888.541,0	18.659.362,0	20.873.173,0	25.629.995,4
incremento % su anno precedente		3,02%	16,48%	11,04%	-0,99%	40,21%	16,13%	6,01%	10,49%	11,86%	22,79%
personale	25	31	29	31	34	39	51	61	67	71	85
incremento % su anno precedente		24,00%	-6,45%	6,90%	9,68%	14,71%	30,77%	19,61%	9,84%	5,97%	19,72%
costi supporto	299.768,0	282.731,9	275.401,8	254.729,7	285.529,6	326.530,1	365.071,5	394.530,4	483.023,0	542.783,1	577.104,2
% supporto / valore produzione	4,04%	3,70%	3,09%	2,58%	2,92%	2,38%	2,29%	2,34%	2,59%	2,60%	2,25%
n. fatture ricevute	1.153,00	1.141,00	1.265,00	1.716,00	1.748,00	2.523,00	2.925,00	3.174,00	3.456,00	3.610,00	3.641,00
n. fatture emesse						680,00	707,00	947,00	1.462,00	1.501,00	3.325,00
% incremento su anno precedente		-1,04%	10,87%	35,65%	1,86%	83,24%	13,39%	13,46%	19,34%	3,92%	36,29%

La tabella e i due grafici seguenti forniscono una idea sintetica dello sviluppo aziendale di Sercop nel decennio e forniscono una idea sintetica degli incrementi dei carichi gestionali. La crescita del valore della produzione costante negli ultimi 6 anni comporta nel 2019 comporta una crescita di quasi 10 milioni di euro in 4 anni; la continuità dello sviluppo è motivata dalle progressive scelte di delega di servizi da parte dei comuni a dimostrazione del rapporto fiduciario esistente tra i soci e il loro ente strumentale.

È importante evidenziare che il rapporto tra il costo dei servizi gestiti e costi generali e di supporto a consuntivo rappresenta il 2,25%, con una lieve riduzione rispetto al 2018, nonostante la crescita della dimensione aziendale comporti un sempre maggiore carico amministrativo.

L’incremento di personale dipendente rispetto al 2018 è dovuta principalmente alla costituzione dell’equipe finanziata con piano povertà che ha operato per la definizione dei progetti dei beneficiari del reddito di cittadinanza.

Si noti anche il significativo incremento delle fatture (emesse e ricevute) che costituisce un indicatore, grezzo ma affidabile, dell’attività aziendale e che nel 2019 cresce di oltre il 36% quasi esclusivamente nelle fatture emesse a clienti (rsa) a segnare anche una minore dipendenza dalle risorse dei comuni.



3. La composizione del valore della produzione e gli impieghi

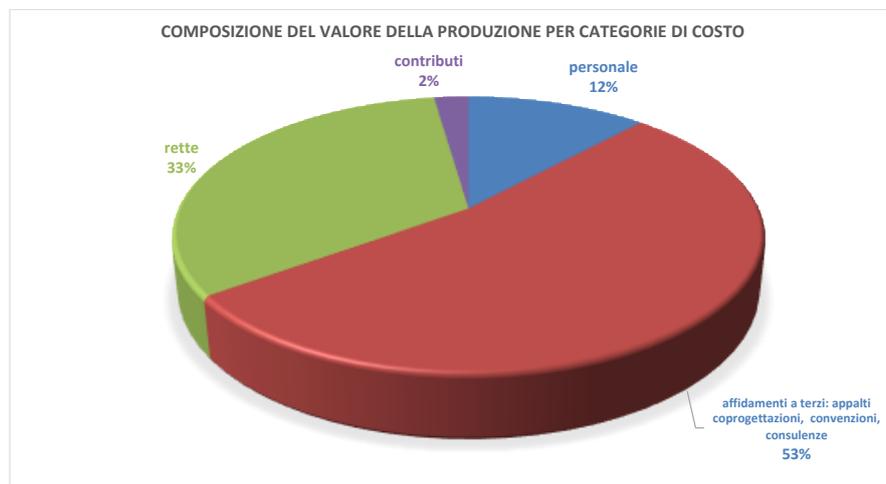
Esaminando l'andamento dei volumi dei servizi principali, e più soggetti a variabilità, si evidenzia che il 2019 rispetto all'anno precedente presenta un andamento differente nello sviluppo dei servizi: cresce ancora in maniera consistente il numero di minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in carico al servizio tutela, così come cresce ancora la dinamica giornate di comunità a seguito di allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria anche se con andamento meno sostenuto che negli ultimi 4 anni; anche se le percentuali di incremento non sono più in doppia cifra questa tendenza non può più essere più considerata un fatto congiunturale, bensì un reale indicatore di incremento di disagio nella società. I servizi di assistenza domiciliare educativa rivolti a minori e disabili, così come quelli assistenziali rivolti agli anziani mantengono invece un andamento costante rispetto al 2018; si ricorda che il volume dei servizi erogati (ad eccezione della tutela minori che dipende dai provvedimenti dell'autorità giudiziaria) non dipende da Sercop bensì dalle richieste dei servizi sociali comunali.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
utenti tutela minori	476,00	520,00	511,00	556,00	611,00	661,00	774,00	770,00	806,00	877,00	949,00
incremento % su anno precedente		9,24%	-1,73%	8,81%	9,89%	8,18%	17,10%	-0,52%	4,68%	8,81%	8,21%
giornate comunità	17.205,00	16.665,00	17.603,00	19.358,00	18.530,00	15.865,00	20.183,00	22.978,00	28.216,00	32.393,00	35.611,00
incremento % su anno precedente		-3,14%	5,63%	9,97%	-4,28%	-14,38%	27,22%	13,85%	22,80%	14,80%	9,93%
rapporto utenti/gg comunità	2,767%	3,120%	2,903%	2,872%	3,297%	4,166%	3,835%	3,351%	2,857%	2,707%	2,665%
ore assistenza educativa	33.576,00	38.373,00	35.869,00	62.875,00	69.120,00	77.570,00	95.951,00	97.777,00	105.241,00	107.079,00	106.770,00
incremento % su anno precedente		14,29%	-6,53%	75,29%	9,93%	12,23%	23,70%	1,90%	7,63%	1,75%	-0,29%
ore sad	19.505,00	18.480,00	17.467,00	18.166,00	20.860,00	19.966,00	30.269,00	28.806,00	30.031,00	32.418,00	32.297,00
incremento % su anno precedente		-5,26%	-5,48%	4,00%	14,83%	-4,29%	51,60%	-4,83%	4,25%	7,95%	-0,37%

Nota: nel 2015 l'incremento dei volumi dei servizi è dovuto all'entrata in Sercop del Comune di Nerviano

I dati di dettaglio dei servizi saranno poi oggetto di analisi nel seguito e nel bilancio sociale di Sercop.

Nel grafico qui sotto la riclassificazione del valore della produzione suddiviso per categorie di costo, che consente di evidenziare le modalità di gestione dei servizi:



Si evidenzia un costo del personale pari al 12,8% decresce lievemente in termini percentuali rispetto al 2018 (13,6%) nonostante l'incremento del valore assoluto del costo del personale. Cresce significativamente la quota degli appalti (di quasi 10 punti) in relazione all'affidamento della Rsa di Lainate. Proporzionalmente decresce la quota percentuale di rette (comunità minori e strutture disabili) e contributi (assegni di cura e borse lavoro) pur aumentando lievemente in valore assoluto.

Questo conferma la vocazione di Sercop quale struttura di programmazione, coordinamento e valutazione che provvede internamente al governo strategico e al coordinamento dei servizi mentre acquista all'esterno le prestazioni caratteristiche dei servizi erogati.

In particolare i servizi a gestione diretta realizzati con personale proprio sono:

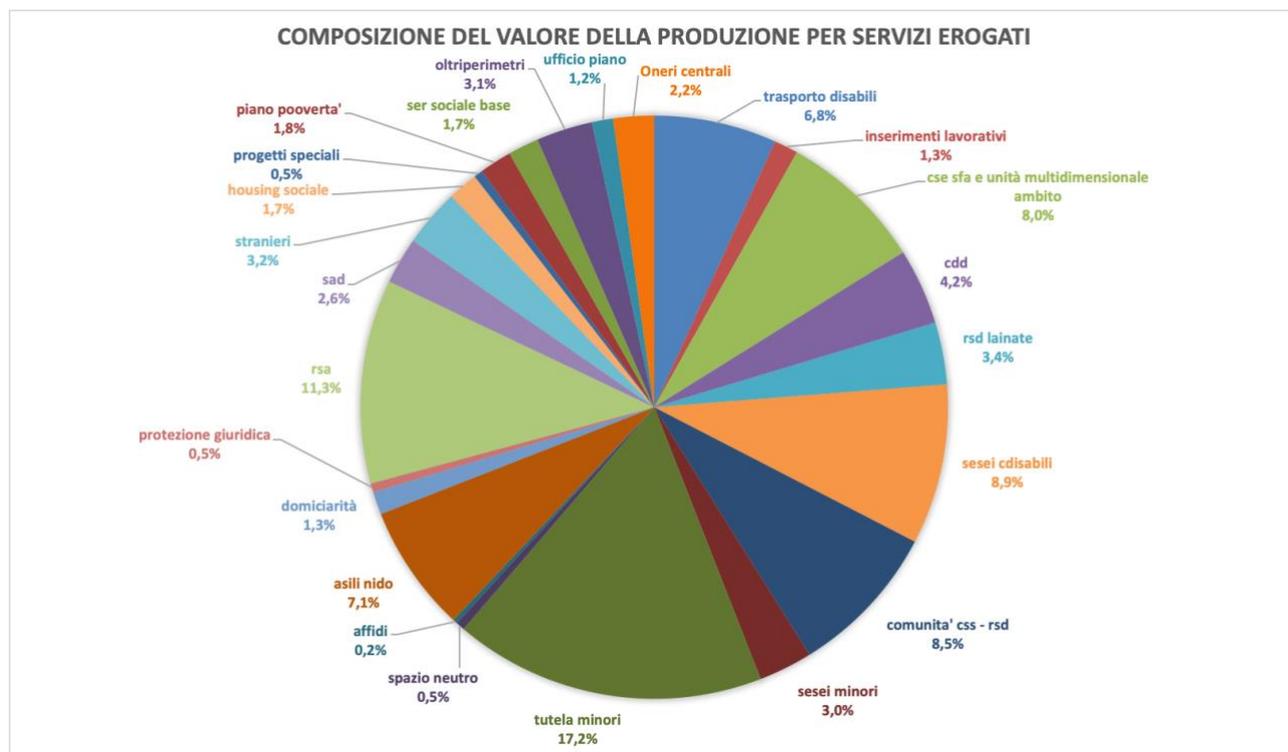
- Equipe tutela minori (ad eccezione dei ricoveri in comunità)
- servizio affidi
- unità multidimensionale ambito (disabili)
- servizio sociale professionale
- ufficio protezione giuridica
- equipe piano povertà / reddito cittadinanza
- attività amministrative connesse agli interventi diurni e residenziali a favore di persone disabili
- asilo nido di Lainate, Arese e Pero gestiti con una quota di personale diretto

tutti gli altri servizi, come evidenziati nei centri di costo del conto economico analitico, sono stati gestiti nel 2019 mediante affidamenti esterni, secondo quanto previsto dal codice degli appalti.

Per tutti i servizi appaltati l'azienda ha garantito nel corso dell'anno un coordinamento specialistico dedicato e specializzato, incaricato delle funzioni di programmazione e controllo.

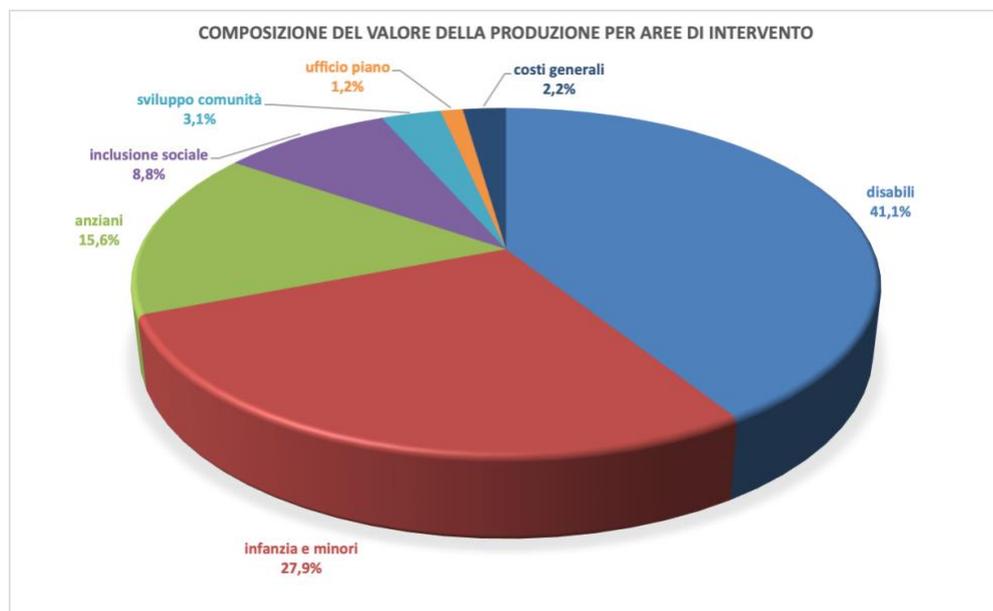
All'interno di Sercop è inoltre incardinato l'ufficio di piano dei comuni del Rhodense, pertanto l'azienda attua tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'attuazione del piano di zona secondo le disposizioni dell'assemblea dei sindaci del rhodense (centro di costo Ufficio di piano).

L'impiego del valore della produzione di Sercop nel corso dell'anno 2019 è rappresentata nel seguente grafico che analizza in modo specifico l'incidenza di ciascuna linea di produzione rispetto al totale:



Si evidenzia una notevole articolazione dei servizi affidati (e sono qui stati effettuati numerosi raggruppamenti) che comporta una consistente complessità gestionale connessa con le numerose linee di produzione relativamente differenti; Sercop ruota intorno a 4 principali servizi, con valori della produzione superiori agli altri: il servizio tutela minori con oltre il 17% del VdP, il servizio educativo integrato che eroga interventi educativi domiciliari e scolastici a minori e disabili per una quota complessiva di circa il 12%, la nuova struttura della Rsa/Rsd che insieme assoma il 14,7% del VdP, nonché i servizi amministrativi per i centri diurni e residenziali disabili per una quota totale pari al 29,6%.

Nel grafico qui sotto è riportato il valore della produzione per area di intervento: si nota che l'area disabili è nettamente prevalente dell'intervento aziendale, seguita dall'area minori e dall'area anziani che assume un peso nettamente superiore rispetto allo scorso anno in relazione alla Rsa di Lainate. Si ricorda rispetto all'area disabili Sercop gestisce sostanzialmente tutti i servizi dell'ambito.



4. I ricavi le fonti di finanziamento

Nella seguente tabella è evidenziato il confronto storico tra le fonti di finanziamento che alimentano i ricavi di Sercop:

CONFRONTO FONTI DI FINANZIAMENTO	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%
f. nazionale pol. Soc.	-	0,00%	487.449,70	3,56%	631.540,52	3,96%	674.836,51	4,00%	755.340,36	4,05%	644.859,86	3,09%	763.993,42	2,98%
f. non autosufficienza	-	0,00%	228.928,00	1,67%	597.760,00	3,75%	419.372,00	2,48%	393.155,00	2,11%	410.649,00	1,97%	416.870,00	1,63%
f. sociale regionale	907.173,49	9,29%	829.933,00	6,06%	707.415,48	4,44%	657.043,00	3,89%	710.827,00	3,81%	698.557,31	3,35%	740.268,80	2,89%
fund raising	133.359,06	1,37%	31.648,00	0,23%	435.916,40	2,74%	652.917,60	3,87%	761.847,89	4,08%	1.123.918,70	5,38%	1.119.759,00	4,37%
città metropolitana	236.510,90	2,42%	315.727,00	2,30%	376.200,00	2,36%	354.740,64	2,10%	205.592,00	1,10%	-	0,00%	-	0,00%
comuni	8.070.341,54	82,69%	11.147.417,78	81,35%	12.428.697,25	78,02%	13.341.957,69	79,00%	14.336.318,31	76,83%	15.559.852,31	74,54%	15.070.073,50	58,80%
utenti	-	-	153.580,00	1,12%	152.989,00	0,96%	288.473,00	1,71%	458.112,00	2,46%	523.037,00	2,51%	3.656.505,00	14,27%
altre entrate	412.908,17	4,23%	508.799,00	3,71%	600.065,64	3,77%	499.200,58	2,96%	1.038.169,39	5,56%	1.912.298,79	9,16%	3.862.525,72	15,07%
totale ricavi	9.760.293,16	1,00	13.703.482,48	100,00%	15.930.584,28	100,00%	16.888.541,02	100,00%	18.659.361,95	100,00%	20.873.172,97	100,00%	25.629.995,43	100,00%

Con l'avvio della gestione della Rsa Rsd di Lainate si evidenzia un importante riassetto delle fonti di finanziamento aziendali soprattutto per quanto riguarda le voci relative alle fonti comunali, agli utenti e alle "altre entrate". Nel dettaglio:

- le fonti di finanziamento "tradizionali" stato e regione (Fnps, Fna, Fsr) ammontano a circa il 7,5% delle risorse aziendali ma in termini assoluti superano 1.900.000 euro e rappresentano il valore più alto degli ultimi 4 anni.
- Rimane significativo il valore del fund raising di progetto esito di un'attività di ricerca e produzione di progettazioni innovative già in corso da diversi anni; il progetto trainante per il 2019 rimane Rica che prosegue e sviluppa le attività già avviate con Oltreiperimetri, conclusosi nel 2018.
- I servizi prodotti con risorse comunali si riducono fondamentalmente in relazione all'avanzo di gestione della Rsa e al finanziamento di alcuni interventi (Nil, housing, Sesei) mediante le risorse del piano povertà; crescono inoltre le risorse comunali relative alla tutela minori mentre decrescono quelle connesse agli asili nido a parità di interventi.

In aggregato, ed esaminando lo sviluppo storico, si evidenzia la progressiva minore dipendenza di Sercop da risorse dirette dei comuni che nel 2019 ammontano al 58,8% contro l'82,7% del 2013 e il 74,5% del 2018: anche questo è un effetto dell'acquisizione della Rsa, che contribuisce ad una maggiore differenziazione delle fonti pur operando sempre nell'esclusivo interesse dei Comuni.

- La quota di "altre entrate" fa riferimento ad una serie di fonti diverse (puntualmente annotate nel conto economico analitico) che rappresentano finanziamenti derivanti da:
 - o Fondo sanitario derivante da accreditamento Rsa/Rsd
 - o dgr 740/13 per la quota relativa ai ricoveri minori

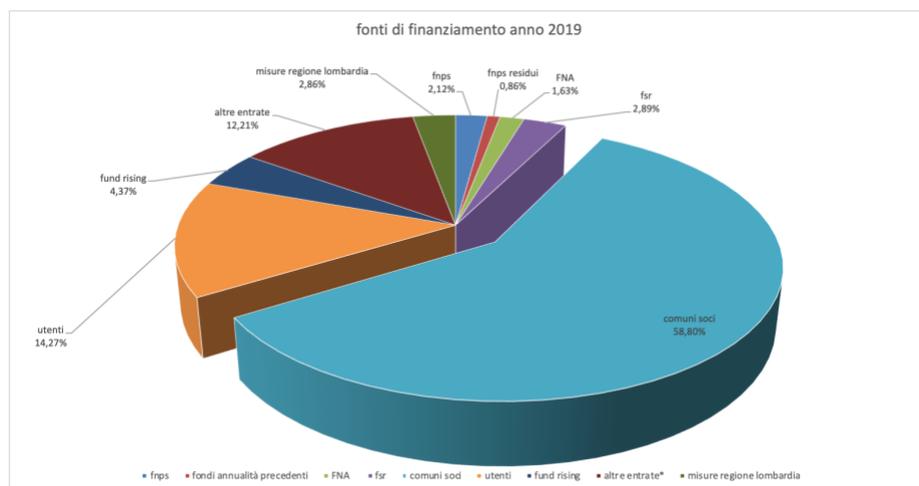
- contributo perequativo comune di Nerviano
- reddito di autonomia (Regione Lombardia)
- finanziamento Sprar
- quote di compartecipazione da altri enti per i servizi minori in relazione alla residenza dei genitori
- finanziamento per implementazione degli interventi del piano povertà / reddito di cittadinanza
- contributo regionale per disabili alle scuole superiori
- contributo regionale per emergenza abitativa
- contributo regionale per “dopo di noi”

Il significativo incremento di tale voce è attribuibile ai ricavi derivanti dal fondo sanitario regionale per Rsa e Rsd di Lainate e in misura minore alle risorse del fondo povertà.

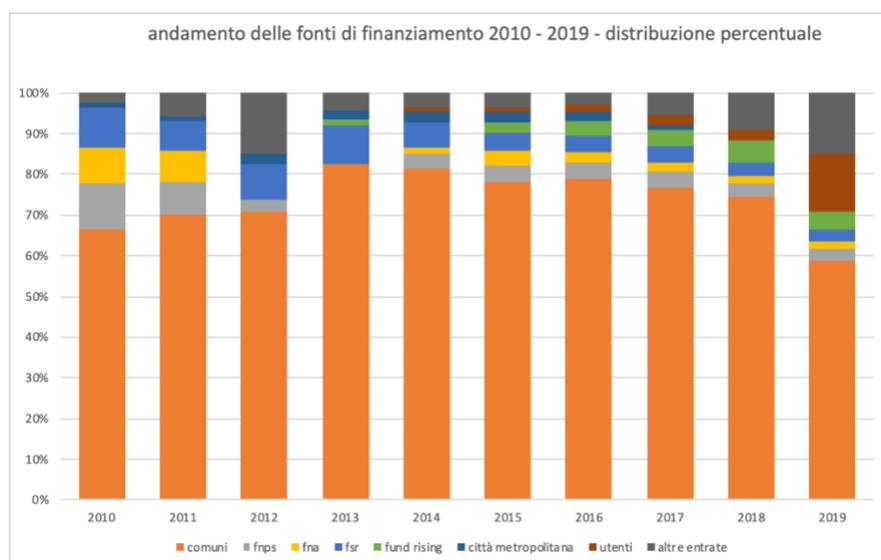
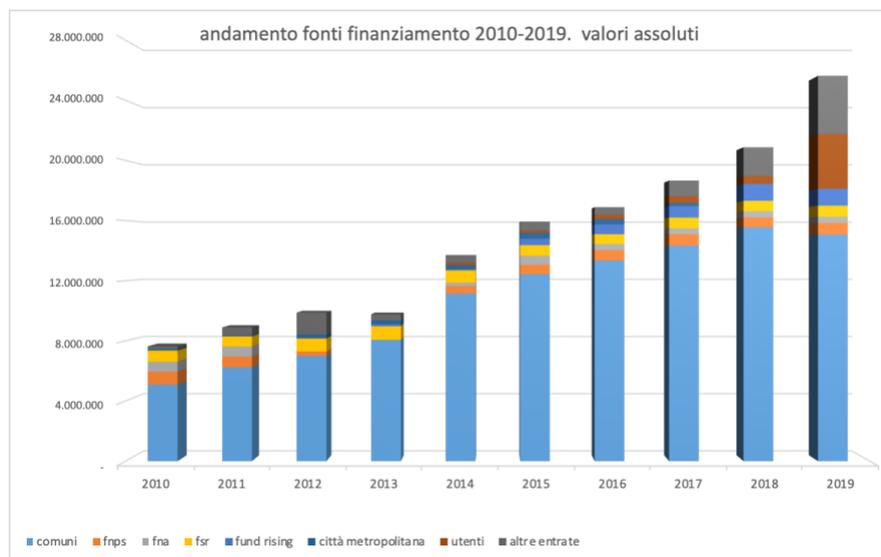
- Per quanto riguarda la riscossione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti dei servizi si registra un incremento di oltre 3 milioni di euro rispetto al 2018 dovuti in gran parte alla gestione della Rsa nonché, in quota minore alle rette relative all’asilo nido di Pero che nel 2019 ha avuto il suo primo anno a pieno regime (essendo stato conferito a settembre 2018). E’ presente un “fondo svalutazione crediti” della consistenza di circa 137.000 euro, che si ritiene congruo in relazione all’ammontare dei ricavi da utenti.

Nel percorso storico aziendale si evidenzia, in relazione alla tipologia di servizi delegati, una composizione delle fonti sempre più equilibrata, che ha progressivamente ridotto le quote di servizi finanziati direttamente dai comuni, ampliando la quota degli utenti dei servizi del fund raising di progetto, dei trasferimenti da regione connessi ai servizi, oltre a numerose diverse fonti (puntualmente elencate nel conto economico analitico), che pur frammentate costituiscono una importante garanzia di differenziazione, che ha effetti positivi sull’equilibrio economico finanziario dell’azienda.

Nel grafico qui sotto è mostrato il riepilogo delle fonti di finanziamento che hanno sostenuto l’attività di Sercop nel 2019:



Nei grafici qui sotto è rappresentato l’andamento delle fonti di finanziamento nell’ultimo decennio sia in termini assoluti che percentuali, al fine di meglio evidenziare l’evoluzione dei ricavi nel suo sviluppo pluriennale:



Il 2019 è stato caratterizzato da un andamento delle entrate (da fondi stato e regione) in linea con le aspettative, sebbene restino elementi di incertezza connesse con le scelte di finanziamento compiute dagli enti sovraordinati, che non consentono di considerare questi andamenti come elementi strutturali per gli anni a venire; va tuttavia considerato che il finanziamento del fondo nazionale per le politiche sociali stanziato nel 2019 a valere sul 2020 comporta un consistente incremento del valore del fondo (di circa il 50%) che sarà erogato agli ambiti nel corso del 2020.

Si ricorda che buona parte delle fonti costituiscono ricavi dei servizi e sono di conseguenza correlati ai volumi di servizi che vengono richiesti ed erogati; così, ad esempio, le risorse derivanti dal Siproimi si riducono rispetto alle previsioni in relazione ad un minor numero di richiedenti asilo inviati, così come quelli derivanti dal fondo sanitario regionale per la Rsa si incrementano in relazione al maggior numero di giornate ospite (saturazione) rispetto alle previsioni.

5. Lo sviluppo delle attività di erogazione dei servizi: volumi e costi

Sono qui riportate tre livelli di analisi:

- 1) Gli scostamenti rispetto ai costi totali dei servizi esposti nel preventivo; è un indicatore grezzo che fornisce solo evidenza della capacità previsionale, perché è fortemente condizionato da variazione dei volumi di servizio richiesti ed erogati nel corso dell'anno.
- 2) l'andamento dei volumi dei servizi rispetto al 2018

3) il confronto dello sviluppo dei costi unitari dei servizi negli ultimi 3 anni.

5.1)

Nella tabella è riportato lo scostamento del costo totale per ogni servizio tra il presente consuntivo e le cifre ipotizzate a preventivo 2019 (formulato a novembre 2018)

servizio	preventivo	consuntivo	delta	delta %
Tutela minori	4.324.001,67	4.395.884,91	71.883,24	1,66%
Assistenza domiciliare minori	3.153.436,45	3.036.221,50	- 117.214,95	-3,72%
Asili nido	1.776.590,63	1.808.710,48	32.119,85	1,81%
Trasporto disabili	1.737.239,80	1.730.937,25	- 6.302,55	-0,36%
Inserimenti lavorativi	385.447,70	337.592,75	- 47.854,95	-12,42%
Cse sfa e unità multidimensionale ambito	2.172.042,74	2.055.427,00	- 116.615,74	-5,37%
Cdd	1.115.157,90	1.081.924,25	- 33.233,65	-2,98%
Comunita' css - rsd	2.025.357,20	2.072.610,30	47.253,10	2,33%
Comunita' arese	99.335,00	107.022,75	7.687,75	7,74%
Ufficio protezione giuridica	142.985,00	126.728,46	- 16.256,54	-11,37%
Rsa - rsd	3.511.910,52	3.778.419,42	266.508,90	7,59%
Sad	759.993,95	661.255,67	- 98.738,28	-12,99%
Sostegno domiciliarita'	252.500,00	322.966,00	70.466,00	27,91%
Piano povertà - reddito cittadinanza	110.975,67	454.852,58	343.876,92	309,87%
Servizio sociale professionale	454.024,67	435.426,67	- 18.598,00	-4,10%
Housing sociale	456.822,00	424.319,60	- 32.502,40	-7,11%
Rica /oltreperimetri	801.389,50	793.607,00	- 7.782,50	-0,97%
Stranieri	957.376,35	819.494,92	- 137.881,43	-14,40%
Oneri delle strutture centrali dell'azienda	575.442,78	574.586,22	- 856,56	-0,15%

Come si vede il costo dei servizi erogati ha avuto un andamento, in generale in linea con le previsioni, in particolare per quanto riguarda i servizi a carico dei comuni; si evidenziano le motivazioni dei maggiori scostamenti percentuali:

- l'incremento del costo della tutela minori è dovuto principalmente alla crescita delle giornate di comunità per allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria nella prima parte dell'anno. E' un dato molto volatile e imprevedibile su lunghi periodi di programmazione non essendo connesso a scelte di servizio né di Sercop né dei Comuni soci, bensì ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria; in realtà la spesa a consuntivo si riduce significativamente rispetto ai preconsuntivi di giugno e ottobre. La strategia del servizio rimane quella di considerare l'allontanamento come una scelta assolutamente residuale e opera di conseguenza per costruire condizioni favorevoli all'uscita dalla comunità ogni qualvolta sia possibile, come peraltro indicato nelle Linee guida del servizio tutela minori pubblicate nel mese di novembre del 2016.
- la riduzione del costo del servizio di inserimenti lavorativi è dovuto al fatto che numerose borse lavoro sono state finanziate con le risorse del piano povertà per una cifra pari a circa 45.000 euro; la riduzione evidenziata è quindi fittizia perché corrisponde all'incremento del fondo piano povertà.
- I servizi diurni disabili presentano delle riduzioni di costo in relazione alla previsione iniziale di alcune prese in carico che non si sono poi realizzate;
- lo stesso dicasi rispetto al Sad, rispetto al quale alcune prese in carico previste non si sono realizzate;
- L'incremento del costo connesso all'appalto della Rsa è dovuto ad un maggior tasso di saturazione dei posti letto rispetto a quello previsto ad inizio anno. E' evidente dal conto economico analitico che all'incremento di costo corrisponde anche un incremento di ricavo in relazione alle rette degli utenti e al fondo regionale entrambi misurati in relazione alla presenza diurna.
- Gli interventi di sostegno alla domiciliarità e quelli derivanti dal piano povertà sono interamente finanziati con fondi derivanti da stato e regione, il cui ammontare non era ancora noto alla data di definizione del preventivo; la maggiore spesa che si è sviluppata nell'anno (interamente coperta da trasferimenti) ha consentito di erogare benefici aggiuntivi, rispetto a quelli previsti, sotto forma di buoni (domiciliarità – misura B2 non autosufficienza) e servizi (a favore dei percettori di reddito di

cittadinanza), nonché di finanziare la già citata equipe intercomunale di Assistenti sociali che opera per la definizione dei progetti connessi al reddito di cittadinanza.

- La riduzione del costo degli interventi a favore degli stranieri è dovuta a un numero minore al previsto di richiedenti asilo inviati dal servizio centrale.

L'andamento dell'utilizzo dei servizi da parte dei comuni risulta in linea di massima omogeneo con le previsioni del preconsuntivo.

5.2)

Rispetto all'andamento dei **volumi di servizio in confronto al 2018** si registra un andamento differenziato della richiesta a secondo dei diversi servizi; a tal proposito si ricorda che i volumi di servizio non sono determinati da Sercop, bensì dalla domanda espressa e regolata dai Comuni soci attraverso i propri servizi sociali di base (ad eccezione della tutela minori che dipende dai provvedimenti dell'autorità giudiziaria)

Nella tabella qui sotto è evidenziato l'incremento assoluto e percentuale 2019/18:

VOLUMI DI SERVIZIO - CONFRONTO 2017 - 2018						
SERVIZIO	unità di misura	2017	2018	2019	delta utenti 19/18	delta %
EQUIPE TUTELA MINORI	media utenti anno	806,00	877,00	949,00	72,00	8,93%
COLLOCAMENTI COMUNITA'	numero giornate	28.216,00	32.393,00	35.611,00	3.218,00	11,40%
COMUNITA' DIURNA	numero giornate	5.570,00	4.689,00	4.389,00	- 300,00	-5,39%
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	ore anno	105.241,00	107.079,00	106.770,00	- 309,00	-0,29%
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	numero utenti attivi	342,00	455,00	469,00	14,00	4,09%
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro erogate	395,30	638,60	730,00	91,40	23,12%
CSE	giornate tpe	24.049,00	24.070,00	24.605,00	535,00	2,22%
CSE PICCOLI	giornate tpe	1.168,00	1.704,00	2.187,00	483,00	41,35%
SFA	giornate tpe	4.020,00	4.380,00	3.478,00	- 902,00	-22,44%
CDD	giornate tpe	20.492,00	20.961,00	21.031,00	70,00	0,34%
COMUNITA' CSS	giornate anno	13.451,00	13.034,00	13.163,00	129,00	0,96%
RSD	giornate anno	17.006,00	16.323,00	16.277,00	- 46,00	-0,27%
ALTRI COLLOCAMENTI	giornate anno	7.888,00	7.569,00	7.533,00	- 36,00	-0,46%
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti servizio erogati	553,00	648,00	802,00	154,00	27,85%
SAD	ore anno	30.031,00	32.418,00	32.297,00	- 121,00	-0,40%

- Si evidenzia un generalizzato ed importante incremento degli utenti in carico alla tutela minori come già evidenziato nel 2018; è un dato che è in crescita ormai da tre anni e costituisce un chiaro indicatore di disagio crescente, che sfocia in provvedimenti di protezione da parte dell'autorità giudiziaria. La riduzione degli interventi "più leggeri" di comunità diurna sostituiti evidentemente dai residenziali è un ulteriore segno dell'aumento della necessità di protezione richiesta dal tribunale.
- il volume delle giornate di comunità cresce ancora significativamente nel 2019 rispetto all'anno precedente anche se nella seconda metà dell'anno si è registrata una decisa flessione; questo dato evidenzia una ormai strutturale condizione sociale di maggiore vulnerabilità delle famiglie e dei minori.
- Sono invece sostanzialmente stabili gli interventi del servizio educativo, dopo diversi anni di importante incremento dovuti alle richieste delle scuole.
- Gli incrementi degli strumenti (borse lavoro) attivati da parte del nucleo inserimenti lavorativi, sono invece un dato positivo perché a parità di altre condizioni segnano una maggiore capacità di risposta del servizio ed una dinamica di collocamento in borsa lavoro delle persone fragili, oltre ad una maggiore ricettività delle imprese.
- Il servizio Cse rivolto ai minori ha avuto un incremento consistente anche nel 2019 ad indicare un significativo bisogno latente nel territorio del rhodense; il servizio è stato aperto nel 2015 a fronte di una domanda che spesso trovava soddisfazione fuori dal territorio rhodense e in questi anni ha costantemente aumentato gli accessi sempre su segnalazione della neuropsichiatria infantile.
- I dati relative alle persone disabili in carico ai servizi diurni e residenziali sono tendenzialmente stabili.
- L'incremento continuo del servizio protezione giuridica è dovuto ad un effettivo aumento del bisogno di persone per le quali non è possibile la nomina di un amministratore di sostegno all'interno della

rete della persona; si segnala in particolare l'incremento importante di amministrati con patologie di carattere psichiatrico di non facile gestione.

Per tutti i servizi gli interventi attivati rispondono in pieno alla domanda dei cittadini non essendo state attivate liste di attesa per alcun servizio (ad eccezione di alcuni casi per l'accesso alla contribuzione per le strutture disabili).

5.3)

Da ultimo è importante analizzare l'evoluzione del **costo unitario dei servizi**.

Questo indicatore rappresenta infatti un interessante criterio di valutazione dell'azione aziendale, e della capacità di mantenimento o incremento nel tempo dei livelli di efficienza raggiunti, dato uno standard di qualità definito. Infatti i volumi dei servizi sono richiesti e determinati dai comuni, di conseguenza il costo totale dei servizi che ne deriva è un parametro che non dipende da Sercop.

Il costo unitario invece riguarda direttamente l'azione di Sercop e la capacità di utilizzo e ottimizzazione dei fattori produttivi che l'azienda mette in campo. Dal punto di vista gestionale rappresenta pertanto un indicatore essenziale della capacità aziendale di mantenere nel tempo un livello di risultato economico e di misurarne gli scostamenti: consente insomma di misurare l'efficienza gestionale della struttura dato un determinato livello di qualità dei servizi.

La tabella riporta per i servizi più significativi il costo annuo degli interventi in una configurazione di "costo pieno", le unità di misura dei diversi servizi (ore, giornate, utenti, ... a secondo dei valori significativi in relazione al tipo di servizio), i volumi di servizio dell'anno di riferimento e infine il costo unitario del servizio per unità di prodotto.

COSTO UNITARIO DEI SERVIZI		2017			2018			2019			DENOMINAZIONE UNITA' DI PRODOTTO
SERVIZIO	unità di misura del volume annuo di servizio	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	
EQUIPE TUTELA MINORI	numero utenti (teste)	790.780,69	806,00	981,12	908.112,50	877,00	1.035,48	927.723,91	949,00	977,58	costo annuo per utente
COLLOCAMENTI COMUNITA'	giornate comunità	2.536.779,00	28.216,00	89,91	3.043.030,00	32.393,00	93,94	3.233.411,00	35.611,00	90,80	costo per giornata di ricovero
COMUNITA' DIURNA	giornate comunità	291.256,00	5.570,00	52,29	243.342,00	4.689,00	51,90	234.750,00	4.389,00	53,49	costo per giornata di ricovero
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	2.317.032,00	105.241,00	22,02	2.376.550,00	107.079,00	22,19	2.375.558,00	106.770,00	22,25	costo orario
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	numero utenti (teste)	175.438,90	342,00	512,98	176.551,00	455,00	388,02	173.113,00	469,00	369,11	costo annuo per utente
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	105.554,00	395,00	267,23	179.306,00	638,60	280,78	164.480,00	730,00	225,32	costo mensile borsa lavoro (media)
CSE	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	970.075,50	24.049,00	40,34	973.282,89	24.070,00	40,44	995.095,00	24.605,00	40,44	costo per giornata tempo pieno equivalente
SFA	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	155.292,15	4.020,00	38,63	169.396,22	4.380,00	38,67	135.092,00	3.478,00	38,84	costo per giornata tempo pieno equivalente
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi di intervento per utente	87.685,57	553,00	158,56	118.490,00	648,00	182,85	126.728,00	802,00	158,01	costo mensile per utente
SAD	ore servizio	566.043,36	30.031,00	18,85	628.309,50	32.418,00	19,38	661.255,67	32.297,00	20,47	costo orario
RSD	giornate presenza utente							951.526,00	5.733,00	165,97	costo giornaliero per utente
RSA	giornate presenza utente							2.802.108,00	28.197,00	99,38	costo giornaliero per utente

Si osservano alcuni piccoli scostamenti in aumento e riduzione peraltro riconducibili a fattori specifici e riconosciuti e quindi di per se sotto pieno controllo; nel dettaglio:

- Si riduce (rispetto al biennio precedente) il costo annuo per utente del servizio tutela minori pur con un servizio sotto costante pressione in relazione al continuo incremento degli utenti in carico (143 in due anni).
- Il costo unitario delle comunità minori si riduce anche in relazione alla scelta di adottare un sistema di elenco chiuso di comunità convenzionate con tariffe fissate che è entrato in vigore nel 2019 ed esplicherà i suoi effetti in modo più marcato negli anni a venire.
- Aumenta di poco il costo unitario delle comunità diurne in relazione alla tipologia di interventi attivati che presentano tariffe differenti (interventi di tutoring individuale o interventi a gruppo)

- Il costo annuo per utente del nucleo inserimenti lavorativi si riduce significativamente nel triennio a causa dell'estensione delle attività del servizio ad una maggiore platea di utenti a parità di equipe di lavoro e costi.
- Si riduce anche il costo unitario dell'ufficio protezione giuridica rispetto al 2018 in relazione al mantenimento della stessa equipe di lavoro in corrispondenza di un incremento significativo del numero di casi (già atteso dal 2018) provenienti dalla progressiva chiusura del servizio in precedenza in carico all'azienda sanitaria.
- Da ultimo si inizia con l'anno 2019 l'evidenza del costo unitario dei servizi di Rsa e Rsd poiché come più volte evidenziato rappresentano una delle principali unità produttive di Sercop da tenere sotto monitoraggio da qui agli anni a venire.

6. Gestione finanziaria ed accadimenti non previsti

Nel corso dell'anno 2019 Sercop non è stato soggetto ad alcuna sofferenza finanziaria e la gestione della cassa è stata in linea con le attese e ha consentito di rispettare anche nei tempi tutti gli impegni assunti.

Parimenti non si sono verificati fatti non previsti, che hanno condizionato l'andamento delle attività aziendali né dal punto di vista economico né da quello gestionale neanche nelle attività connesse alla Rsa di Lainate, che ha comportato la presa in carico, oltre che di un servizio, di una struttura di consistenti dimensioni e complessità.

Dal punto di vista istituzionale, Sercop, per il tramite del Comune di Lainate è stato iscritto all'elenco delle società in house tenuto da Anac ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/16. Cd " codice degli appalti". Tale iscrizione ha comportato, in corso di istruttoria, una modifica statutaria (con del. Soci n. 11 del 31.10.19) al fine di recepire, nello statuto stesso, l'istituto del "controllo analogo", peraltro già attuato da Sercop fino dalla sua nascita, attraverso il sistema di rendicontazione ai comuni in corso d'anno, previsto dai contratti di servizio.

7. Evoluzione prevedibile della gestione e emergenza Coronavirus

Come a tutti noto nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 l'intero paese e poi il mondo intero è stato colpito dagli effetti della pandemia Covid 19. Questo fatto, pur intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2019, ha comportato consistenti effetti sulla gestione dei servizi e sulle modalità di erogazione degli interventi, di cui è opportuno dare brevemente conto per le ripercussioni che porteranno sui successivi esercizi.

L'azienda è impegnata a fronteggiare le problematiche derivanti dall'emergenza Covid-19 con l'obiettivo di coniugare la tutela dei diritti delle persone assistite a ricevere i servizi con la sicurezza delle persone stesse e degli operatori.

Il rischio di contagio Covid costituisce, come evidente, un limite molto importante alle relazioni "in presenza" che rappresentano il carattere dominante di tutti i servizi alla persona, tant'è che fin dal 24 febbraio sono state sospese, con Dpcm, tutte le attività connesse a scuola e istruzione (per quanto riguarda Sercop asili nido e assistenza scolastica disabili). La fragilità e la specificità di parte della utenza ha imposto la messa in sicurezza dei processi di lavoro con l'introduzione di appositi protocolli e procedure specifiche.

La gestione dei servizi per l'anno 2020 dovrà uniformarsi alle disposizioni normative derivanti dall'emergenza COVID-19 ed armonizzare l'erogazione dei servizi tenendo conto sia delle prescrizioni sanitarie che delle esigenze sociali.

Coerentemente con il contesto normativo, in costante evoluzione, sono state messe in campo, dal 24 febbraio, progressive misure di distanziamento personale a tutela dei dipendenti e soprattutto degli utenti dei servizi. L'azienda è impegnata a seguire la curva del contagio territoriale e i provvedimenti nazionali, regionali e comunali relativi.

Concretamente si possono distinguere tra le diverse tipologie di servizi, gestiti o controllati da Sercop alcuni caratteri che hanno comportato un diverso impatto del Covid 19:

- I servizi comunitari e residenziali: comunità minori, disabili, Rsa etc. che hanno proseguito regolarmente le loro attività, modificando significativamente le modalità di intervento, ma

continuando regolarmente ad esercitare i servizi "sigillando" per quanto possibile le strutture nei confronti dell'esterno.

- I servizi diurni: asili nido, centri diurni disabili, assistenza domiciliare e via di seguito sono stati sospesi nelle loro attività in presenza dalle autorità statali/regionali con diversi provvedimenti; ciò ha comportato quindi una modificazione tempestiva, delle modalità di erogazione dei servizi "in presenza" verso una rimodulazione, ove possibile, di interventi "a distanza" con l'ausilio strumenti video, che consentissero di mantenere i rapporti con gli utenti; tutto ciò secondo le disposizioni dell'art. 48 del DL n.17 del 18 marzo 2020 convertito in legge, e poi integralmente ripreso dall'art. 109 del DL n. 34 del 19 maggio 2020.

Sercop ha agito tempestivamente con un costante coordinamento tra assemblea dei sindaci, cda e direzione per coniugare, per quanto possibile, il massimo sostegno e sollievo degli utenti dei servizi sospesi, e la sicurezza degli utenti stessi e degli operatori; in un contesto in continua evoluzione e movimento (sia del virus che delle istituzioni sovraordinate) dove ogni azione e intervento intrapreso poteva avere un orizzonte temporale di pochi giorni, assumendo una modalità di osservazione e riprogettazione permanente che prosegue anche nel momento della stesura della presente relazione. Si è provveduto dunque alla rimodulazione dei servizi, in coprogettazione con gli enti del terzo settore affidatari, fin dai primi giorni di marzo, attuando nuove modalità di gestione degli interventi, come riepilogati nella deliberazione quadro del Cda n. 9 del 4 maggio. Ciò ha comportato tra l'altro la modificazione dei criteri di remunerazione di numerosi servizi, per i quali i parametri ordinari (ad esempio la giornata/utente di presenza in servizio) non erano più idonei alla misurazione delle prestazioni erogate. Per tale ragione la gestione dell'anno 2020 prevede un rafforzamento del controllo di gestione anche al fine di armonizzare i nuovi criteri di remunerazione di alcuni servizi.

Sin dai primi giorni del mese di maggio sono in corso nuovi confronti progettuali, compiendo i primi prudentissimi passi verso una riapertura sperimentale dei servizi, in attesa di atti normativi e linee guida di dettaglio che definiscano i perimetri della ripresa.

Sul fronte interno è stato attivato per tutti gli operatori per il quale era possibile (83 su 87) il lavoro agile, e contemporaneamente sono state attrezzate tutte le sedi operative con presidi di sicurezza (lavaggio mani, misurazione temperatura, protezioni in plexiglass alle scrivanie per ricevimento) per le necessità di lavoro in presenza. Non si sono registrate particolari riduzioni di carico di lavoro per buona parte dei servizi gestiti direttamente (tutela minori, protezione giuridica, servizio sociale di base): in concomitanza con il lavoro agile è stato strutturato un piano per lo smaltimento delle ferie arretrate, per tutti i dipendenti che avevano residui.

Per i dipendenti di Sercop dei servizi diretti all'utenza, che sono stati sospesi (asili nido, portineria, servizi educativi), è stata richiesta la Cigs: in totale per 11 dipendenti.

Difficile, ad oggi, misurare l'impatto economico complessivo della covid sui servizi gestiti da Sercop nel corso dell'anno 2020, senza rischiare grandi errori; troppe variabili sono ancora in movimento (contagiosità del virus, disposizioni sanitarie, scelte di governo, modalità della ripresa, ...) ed è impossibile fare serie previsioni. Di certo possiamo stimare dal punto di vista degli incassi la riduzione connessa ai servizi sospesi: circa 355.000 euro per gli asili nido e 43.000 per i servizi diurni disabili, entrambi calcolati per il periodo marzo luglio; a tali minori ricavi corrisponderanno evidentemente anche minori costi connessi alla rimodulazione dei servizi sospesi in presenza.

Con il preconsuntivo di aggiornamento del budget di luglio si confida di avere maggiori elementi di chiarezza.

Infatti, se è vero che il periodo attuale di sospensione e rimodulazione dei servizi ha comportato un'attività a scartamento ridotto, è altresì vero che la ripresa degli interventi comporterà in numerosi servizi (asili nido, centri disabili, trasporti disabili, ...) modalità di lavoro (rapporti operatori utenti, lavoro a piccolissimi gruppi, etc.) che potrebbero dare luogo a maggiori costi o ad una minore capacità di rispondere alla domanda a parità di risorse impiegate.

L'azienda non ha inteso sospendere i termini dei pagamenti con i fornitori e non risultano, allo stato attuale, criticità in ordine agli incassi sia da fonti pubbliche che da utenti.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	25.994.999	21.200.756	18.878.084
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(125.680)	70.257	91.445
Reddito operativo (Ebit)	83.116	39.172	55.581
Utile (perdita) d'esercizio	23.067	2.006	13.937
Attività fisse	76.663	100.518	120.308
Patrimonio netto complessivo	226.816	203.748	201.743
Posizione finanziaria netta	2.895.996	1.007.668	708.733

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	25.994.999	21.200.756	18.878.084
margine operativo lordo	(125.680)	70.257	91.445
Risultato prima delle imposte	78.632	36.852	51.826

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	25.755.737	21.190.843	4.564.894
Costi esterni	22.894.772	18.618.535	4.276.237
Valore Aggiunto	2.860.965	2.572.308	288.657
Costo del lavoro	2.986.645	2.502.051	484.594
Margine Operativo Lordo	(125.680)	70.257	(195.937)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	30.466	40.998	(10.532)
Risultato Operativo	(156.146)	29.259	(185.405)
Proventi non caratteristici	239.262	9.913	229.349
Proventi e oneri finanziari	(4.484)	(2.320)	(2.164)
Risultato Ordinario	78.632	36.852	41.780
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	78.632	36.852	41.780
Imposte sul reddito	55.565	34.846	20.719
Risultato netto	23.067	2.006	21.061

A migliore descrizione della situazione reddituale della azienda si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,11	0,01	0,07
ROE lordo	0,39	0,18	0,28
ROI	0,01	0,00	0,01
ROS	0,00	0,00	0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	31.890	46.937	(15.047)
Immobilizzazioni materiali nette	44.773	53.581	(8.808)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	76.663	100.518	(23.855)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	6.758.676	7.330.925	(572.249)
Altri crediti	144.262	39.583	104.679
Ratei e risconti attivi	3.213.406	1.297.302	1.916.104
Attività d'esercizio a breve termine	10.116.344	8.667.810	1.448.534
Debiti verso fornitori	8.539.921	5.231.972	3.307.949
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	293.960	308.960	(15.000)
Altri debiti	314.463	228.653	85.810
Ratei e risconti passivi	2.790.391	3.200.410	(410.019)
Passività d'esercizio a breve termine	11.938.735	8.969.995	2.968.740
Capitale d'esercizio netto	(1.822.391)	(302.185)	(1.520.206)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	562.192	450.996	111.196
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	361.257	151.257	210.000
Passività a medio lungo termine	923.449	602.253	321.196
Capitale investito	(2.669.177)	(803.920)	(1.865.257)
Patrimonio netto	(226.816)	(203.748)	(23.068)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.895.996	1.007.668	1.888.328
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	2.669.180	803.920	1.865.260

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della azienda si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	150.153	103.230	81.435
Quoziente primario di struttura	2,96	2,03	1,68
Margine secondario di struttura	1.073.602	705.483	573.112
Quoziente secondario di struttura	15,00	8,02	5,76

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	2.893.599	1.006.430	1.887.169
Denaro e altri valori in cassa	2.397	1.238	1.159
Disponibilità liquide	2.895.996	1.007.668	1.888.328

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.895.996	1.007.668	1.888.328
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	2.895.996	1.007.668	1.888.328

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,09	1,08	1,06
Liquidità secondaria	1,09	1,08	1,06
Indebitamento	42,81	30,53	32,93
Tasso di copertura degli immobilizzi	10,29	6,51	4,51

L'indice di liquidità primaria e secondaria sono pari a 1,09. La situazione finanziaria della azienda è da considerarsi sufficiente rispetto alla propria natura aziendale.

L'indice di indebitamento è pari a 42,81 e il tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 10,29.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né tanto meno infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'Azienda è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra Azienda ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale e ottemperato le disposizioni del d.lgs. 81/08.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Azienda è stata dichiarata

colpevole né tanto meno sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature varie		602
Arredi		6.008

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Azienda abbiano una sufficiente qualità creditizia stante la natura pubblica dei comuni soci, principali creditori. Sono in costante osservazione i crediti, di minore importo, relativi alla frequentazione dei servizi sociali educativi.

Rischio di liquidità

Si rimanda alle considerazioni avanzate per l'analisi del rischio di credito, strettamente correlato alla dimensione finanziaria dell'Azienda. Le scadenze dei pagamenti dei contributi e dei corrispettivi dei comuni soci sono determinate all'interno dei contratti di servizio.

Rischio di mercato

Non è presente.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione